

Deliberazione della Giunta Regionale 4 novembre 2013, n. 15-6610

Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, ANCI Piemonte e Citta' di Torino per il rinnovo del Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte (spesa di 200.000,00 sul capitolo 146080/2013 - UPB DB18071 - fondi statali Accordo 2011).

A relazione dell'Assessore Coppola:

Premesso che:

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali, promuovendo, in particolare, lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani.

Nei programmi regionali, definiti ai sensi della LR 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i., sono stati indicati gli indirizzi e gli obiettivi prioritari; da ultimo, con DGR n. 8 -2602 del 19 settembre 2011, la Giunta regionale approvava il programma di interventi in materia di politiche giovanili, finanziato con risorse statali e regionali, da attuare nell'ambito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù in data 30 settembre 2011, ai sensi dell'art. 3, comma 8 dell'Intesa del 7 ottobre 2010.

La suddetta Intesa individuava tra le aree di intervento prioritarie la “realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere”. Tra gli interventi definiti dalla deliberazione sopra citata, figura la scheda-intervento cod. 01.01.01 “Sistema informativo integrato per i giovani: Informagiovani Coordinamento regionale IG – Torino”, che individua quali obiettivi da perseguire:

- lo sviluppo di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali;
- la garanzia di una prospettiva di continuità a servizi sviluppati nella regione, ritenuti di fondamentale rilievo per l'informazione dei giovani in merito alle politiche attivate a livello comunitario, nazionale, regionale e locale e in merito all'offerta del territorio relativa, in particolare ai percorsi educativi/culturali, di autonomia personale e partecipazione alla vita della comunità;
- il rafforzamento della capacità di costituzione di reti di collaborazione e sinergie a tutti i livelli istituzionali e con la società civile, per realizzare un servizio informativo integrato attento ai percorsi di crescita e autonomia dei giovani nel contesto di un complessivo sviluppo sociale/territoriale.

Fin dal 1996 ha iniziato ad operare in Piemonte un Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta dei Centri di Informazione per i Giovani; nell'ambito dell'Accordo-quadro raggiunto tra il Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive e ANCI nazionale, nel maggio 2007 è stato istituito il Coordinamento Nazionale Informagiovani, che intendeva sostenere la rete dei servizi Informagiovani con interventi di razionalizzazione e potenziamento dell'esistente e di rinnovamento e qualificazione, in un'ottica d'integrazione con azioni regionali e locali; al fine di assicurare la rappresentanza di tutti i territori era prevista, altresì, la costituzione di Coordinamenti regionali, laddove questi non fossero già attivi, come elementi fondamentali nello sviluppo del sistema informativo giovanile.

La Regione Piemonte (ai sensi della DGR n. 33-10290 del 16/12/2008), ANCI Piemonte (ex verbale Comitato direttivo del 21/11/2008) e la Città di Torino (ex deliberazione della Giunta comunale n. 1579 del 2/12/2008) hanno stipulato il Protocollo d'Intesa per formalizzare il Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte, stabilendone la durata fino al 31 dicembre 2011; la durata del Protocollo è stata successivamente prorogata fino al 30 giugno 2013, ai sensi della DGR n. 26-5366 del 21 febbraio 2013, in armonia con la volontà espressa dalla Città di Torino e da ANCI Piemonte, con nota prot. n. 1387/7-100-3 del 30 novembre 2012, di attivare quanto necessario al

fine di pervenire alla stipulazione di un nuovo Protocollo d'Intesa del Coordinamento regionale, aperto anche all'inserimento di nuovi soggetti istituzionali da integrare nella rete IG.

In attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 8 - 2602 del 19 settembre 2011 la Regione Piemonte, la Città di Torino e l'Università degli studi di Torino - Dipartimento Culture, Politica e Società hanno, inoltre, stipulato in data 20 dicembre 2012 un Protocollo d'intesa, ai sensi della DGR 20-5074 del 18 dicembre 2012, per la realizzazione di un progetto di sviluppo e innovazione della banca dati regionale on line del servizio Informagiovani, che costituisce l'azione portante delle attività da porre in essere nel periodo 2013-2014.

Tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 hanno preso, altresì, avvio dieci interventi di sviluppo dei servizi Informagiovani, previsti dal programma regionale di cui sopra: tali progetti, che prevedono, tra l'altro, l'attivazione di redazioni locali per la produzione di schede informative di livello locale destinate alla banca dati IG, sono funzionali e si realizzano in modo coordinato con il progetto di rinnovo della banca dati regionale IG.

Contestualmente, la Regione ha avviato una collaborazione interdirezionale tra strutture competenti in materia di politiche giovanili, comunicazione e innovazione per promuovere un'azione coordinata in materia di informazione ai giovani e per verificare le opportunità di sviluppo e innovazione potenzialmente derivanti dalla programmazione nazionale, in particolare relativa all'Agenda digitale, e comunitaria. La Città di Torino, a sua volta, persegue un percorso orientato ad inserire azioni innovative sul servizio Informagiovani nel progetto Torino Smart City.

In considerazione di tutto quanto sopra riportato, valutata positivamente l'esperienza di collaborazione finora maturata;

tenuto conto che le attività previste dal Protocollo di intesa sono finanziate con i fondi statali previsti dall'Accordo in materia di politiche giovanili stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù in data 30 settembre 2011, relativi alla scheda-intervento codice 01.01.01 "Coordinamento regionale IG – Torino", per un importo pari a € 200.000,00, accertati sul capitolo di entrata del bilancio regionale n. 25320 UPB DB0902 "Assegnazione di fondi dallo Stato, derivanti dal riparto del Fondo nazionale per le politiche giovanili, per il finanziamento di interventi da parte di soggetti attuatori (D.M. 2 novembre 2009)" (acc. 1044/2012); tali fondi sono stati stanziati e assegnati sul pertinente capitolo 146080/2013 - UPB DB18071 del bilancio regionale 2013 (ass. 100312);

vista la nota dell'Assessore alle Politiche giovanili della Città di Torino prot. n. 611/7-100-3 del settembre 2013 e la nota della Città di Torino prot. n. 743/7-100-3 del 21 ottobre 2013, inerenti la condivisione da parte della Città e di ANCI Piemonte dei contenuti del rinnovo del Protocollo d'intesa di cui allo schema allegato alla presente deliberazione;

si propone di approvare il Protocollo d'Intesa per il rinnovo del Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte di cui allo schema allegato facente parte integrante della presente deliberazione.

Tutto ciò premesso;

vista la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" e s.m.i.;

vista la DD/DB1807 n. 653 del 30 settembre 2011 "Accordo tra il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte ai sensi dell'Intesa sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili - Conferenza Unificata del 7 ottobre 2010 e s.m.i.";

vista la DGR n. 33-10290 del 16 dicembre 2008, di approvazione del Protocollo d'Intesa per formalizzare il Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte e successive proroghe (ultima ex DGR n. 26-5366 del 21 febbraio 2013);

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015" e la legge regionale 6 agosto 2013, n. 16,

"Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015";

vista la DGR n. 26-6229 del 2 agosto 2013 "Ulteriore assegnazione delle risorse finanziarie";

viste le considerazioni in premessa illustrate, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare il Protocollo di intesa tra Regione Piemonte, ANCI Piemonte e Città di Torino, di cui allo schema allegato facente parte integrante della presente deliberazione, per il rinnovo del Coordinamento regionale degli Informagiovani del Piemonte, con decorrenza dalla data della stipula e fino al 31/12/2014;

- di dare atto che le attività previste dal Protocollo di intesa trovano copertura nell'ambito delle risorse statali, di importo pari a € 200.000,00 a favore della Città di Torino, previste dalla scheda-intervento cod. 01.01.01 "Coordinamento regionale IG – Torino" di cui alla DGR n. 8 -2602 del 19 settembre 2011, allegato B, stanziata e assegnata sul pertinente capitolo 146080/2013 - UPB DB18071 del bilancio regionale 2013 (ass. 100312);

- di demandare la stipula e la sottoscrizione del presente Protocollo all'Assessore alla Cultura, Patrimonio Linguistico, Politiche Giovanili.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE PIEMONTE, ANCI PIEMONTE E CITTA' DI TORINO

PER IL RINNOVO

DEL COORDINAMENTO REGIONALE DEGLI INFORMAGIOVANI DEL PIEMONTE

Premesso che

la L.R. 13 febbraio 1995 n. 16 e s.m.i., recante "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani", stabilisce che la Regione attui un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali, promuovendo, in particolare, lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani.

Nei programmi regionali, definiti ai sensi della L.R. 26 aprile 2000 n. 44 e s.m.i., sono stati indicati gli indirizzi e gli obiettivi prioritari; da ultimo, con DGR n. 8 -2602 del 19 settembre 2011, la Giunta regionale approvava il programma di interventi in materia di politiche giovanili, finanziato con risorse statali e regionali, da attuare nell'ambito dell'Accordo stipulato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù in data 30 settembre 2011, ai sensi dell'art. 3, comma 8 dell'Intesa del 7 ottobre 2010.

La suddetta Intesa individuava tra le aree di intervento prioritarie la "realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani che faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali in essere".

Tra gli interventi definiti dalla deliberazione citata, figura la scheda-intervento cod. 01.01.01 "Sistema informativo integrato per i giovani: Informagiovani Coordinamento regionale IG – Torino", che individua quali obiettivi da perseguire:

- lo sviluppo di un sistema informativo integrato per i giovani che, utilizzando anche quanto già realizzato, faciliti l'accesso alle iniziative comunitarie, nazionali e regionali;

- la garanzia di una prospettiva di continuità a servizi sviluppati nella regione, ritenuti di fondamentale rilievo per l'informazione dei giovani in merito alle politiche attivate a livello comunitario, nazionale, regionale e locale e in merito all'offerta del territorio relativa, in particolare ai percorsi educativi/culturali, di autonomia personale e partecipazione alla vita della comunità;
- il rafforzamento della capacità di costituzione di reti di collaborazione e sinergie a tutti i livelli istituzionali e con la società civile, per realizzare un servizio informativo integrato attento ai percorsi di crescita e autonomia dei giovani nel contesto di un complessivo sviluppo sociale/territoriale.

Fin dal 1996 ha iniziato ad operare in Piemonte un Coordinamento Piemonte e Valle d'Aosta dei Centri di Informazione per i Giovani; nell'ambito dell'Accordo-quadro raggiunto tra il Ministero per le Politiche giovanili e le attività sportive e ANCI nazionale, nel maggio 2007 è stato istituito il Coordinamento Nazionale Informagiovani, che intendeva sostenere la rete dei servizi Informagiovani con interventi di razionalizzazione e potenziamento dell'esistente e di rinnovamento e qualificazione, in un'ottica d'integrazione con azioni regionali e locali; al fine di assicurare la rappresentanza di tutti i territori era prevista, altresì, la costituzione di Coordinamenti regionali, laddove questi non fossero già attivi, come elementi fondamentali nello sviluppo del sistema informativo giovanile.

La Regione Piemonte (ex DGR n. 33-10290 del 16/12/2008), ANCI Piemonte (ex verbale Comitato direttivo del 21/11/2008) e la Città di Torino (ex deliberazione della Giunta comunale n. 1579 del 2/12/2008) hanno stipulato il Protocollo d'Intesa per formalizzare il Coordinamento Regionale degli Informagiovani del Piemonte, stabilendone la durata fino al 31 dicembre 2011, successivamente prorogata fino al 30 giugno 2013 (ex DGR n. 26-5366 del 21/2/2013).

Il Coordinamento ha operato costantemente in modo attivo per far crescere e "promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani", così come indicato dall'art.1 della L.R n. 16/1995 della Regione Piemonte, che ha assegnato a tal fine contributi finanziari annuali. La Città di Torino, tramite il proprio Informagiovani, ha svolto funzioni di segreteria organizzativa e tecnica del Coordinamento e ha assicurato il rapporto con le rappresentanze regionali, nazionali ed europee operanti in ambito informativo giovanile. La rete regionale si è notevolmente sviluppata, ha promosso la crescita professionale degli operatori dei servizi, ha favorito la condivisione di metodologie e contenuti relativi all'informazione per i giovani, ha attivato percorsi di analisi della qualità dei servizi e ha prodotto indagini e ricerche per il loro miglioramento continuo, ha diffuso i principi contenuti nel "Decalogo degli Informagiovani" (1993) e quelli sanciti dalla "Carta Europea dell'Informazione per i Giovani", adottata a Bratislava nel 2004.

Inoltre, in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 8 - 2602 del 19 settembre 2011, sopraccitati, la Regione Piemonte, la Città di Torino e l'Università degli studi di Torino - Dipartimento Culture, Politica e Società hanno stipulato in data 20 dicembre 2012 un Protocollo d'intesa (ex DGR 20-5074 del 18 dicembre 2012) per la realizzazione di un progetto di sviluppo e innovazione della banca dati regionale on line del servizio Informagiovani, che costituisce l'azione portante delle attività da porre in essere nel periodo 2013-2014.

Tra la fine del 2012 e l'inizio del 2013 hanno preso, altresì, avvio dieci interventi di sviluppo dei servizi Informagiovani, previsti dal programma regionale di cui alla DGR sopraccitata: tali progetti, che prevedono, tra l'altro, l'attivazione di redazioni locali per la produzione di schede informative di livello locale destinate alla banca dati IG, sono funzionali e si realizzano in modo coordinato con il progetto di rinnovo della banca dati regionale IG.

Contestualmente, la Regione ha avviato una collaborazione interdirezionale tra strutture competenti in materia di politiche giovanili, comunicazione e innovazione per promuovere un'azione coordinata in materia di informazione ai giovani e per verificare le opportunità di sviluppo e innovazione potenzialmente derivanti dalla programmazione nazionale, in particolare relativa all'Agenda digitale, e comunitaria. La Città di Torino insegue, a sua volta, un percorso orientato ad inserire azioni innovative sul servizio Informagiovani nel progetto Torino Smart City.

In considerazione di tutto quanto sopra riportato, la Regione Piemonte, ANCI Piemonte e la Città di Torino, valutando positivamente l'esperienza di collaborazione finora maturata, intendono rinnovare il Protocollo d'Intesa del Coordinamento regionale degli Informagiovani del Piemonte per rafforzare ulteriormente il sistema informativo integrato rivolto ai giovani.

Tutto ciò premesso tra

la Regione Piemonte, rappresentata, ai fini del presente atto, dall'Assessore alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. del.....;

ANCI Piemonte, rappresentata dal Presidente....., come da verbale della seduta del Comitato direttivo ANCI Piemonte, tenutasi in data.....;

la Città di Torino, rappresentata dall'Assessore alle Politiche giovanili....., in conformità alla deliberazione della Giunta Comunale n. approvata il

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Con il presente Protocollo d'intesa la Regione Piemonte, ANCI Piemonte e la Città di Torino intendono:

1. rinnovare il Coordinamento regionale degli Informagiovani del Piemonte
2. stabilire i ruoli e le funzioni dei soggetti sottoscrittori e aderenti
3. definire composizione e funzionamento degli organi del Coordinamento;
4. regolare l'adesione degli Enti locali del Piemonte al Coordinamento, fissando l'organizzazione del medesimo.

Art. 2 - Finalità

La Regione Piemonte, ANCI Piemonte e la Città di Torino intendono concorrere con gli Enti aderenti al Coordinamento regionale Informagiovani al rafforzamento del sistema regionale di informazione ai giovani, perseguendo i seguenti obiettivi fondamentali:

- qualificare maggiormente i servizi Informagiovani, promuovendo lo sviluppo delle risorse informative, strumentali e professionali e del lavoro di rete sia a livello regionale che locale;
- promuovere in modo continuativo un'azione di coordinamento dei servizi Informagiovani presenti sul territorio regionale e di supporto agli stessi, favorendo un'attuazione sinergica degli indirizzi di programmazione comunitaria, nazionale e regionale in materia;
- favorire la diffusione di criteri di qualità del servizio Informagiovani e l'applicazione dei principi della Carta europea dell'informazione per i giovani;
- favorire l'utilizzo da parte dei servizi di documentazione di qualità inerente i temi di interesse giovanile e il miglioramento delle attività informative anche attraverso il supporto di ricerche e indagini;
- sviluppare un insieme organizzato di informazioni di qualità che siano di supporto ai servizi Informagiovani, prodotte in rete da una pluralità di Amministrazioni, valorizzando il carattere regionale e la multidisciplinarietà della banca-dati Informagiovani;
- promuovere il raccordo del patrimonio informativo esistente a livello locale e regionale con quello nazionale;
- favorire lo sviluppo della comunicazione/informazione ai giovani anche secondo le potenzialità e gli strumenti offerti dall'innovazione tecnologica, sperimentando canali e linguaggi per rendere più efficace l'informazione ai giovani;
- promuovere e sviluppare la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi Informagiovani, anche con riferimento alle competenze necessarie per garantire il loro apporto al sistema informativo della banca-dati Informagiovani;
- promuovere le buone prassi, il confronto e lo scambio di esperienze e metodologie fra i servizi per individuare forme e modalità differenziate e integrate di informazione ai giovani;
- attivare collaborazioni e sinergie con enti, istituzioni e soggetti pubblici e privati interessati e coinvolti nelle attività di informazione/comunicazione ai giovani;
- cooperare con gli altri Coordinamenti regionali Informagiovani e con le reti e i Centri di informazione per i giovani a livello nazionale e internazionale;
- assicurare la rappresentanza del Coordinamento regionale Informagiovani del Piemonte nel Coordinamento nazionale Informagiovani;
- promuovere, in collaborazione con i soggetti competenti, l'inserimento di azioni inerenti lo sviluppo del sistema informativo Informagiovani negli strumenti di programmazione relativi ai fondi comunitari 2014-2020 e negli altri eventuali strumenti di programmazione nazionale.

Art. 3 - Ruoli e funzioni

La Regione Piemonte, ANCI Piemonte, la Città di Torino, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegnano all'interno del Coordinamento regionale a svolgere attività sinergiche e complementari, come segue:

- la Regione Piemonte partecipa agli organi del Coordinamento come previsto dal presente Protocollo; si impegna a cofinanziare, nell'ambito delle risorse disponibili sul bilancio regionale, congiuntamente con gli altri soggetti aderenti al Coordinamento, le attività dello stesso, in particolare quelle relative alla banca-dati, alla segreteria tecnico-organizzativa e alla formazione degli operatori; rende disponibile ai soggetti aderenti al Coordinamento l'uso del logo regionale Informagiovani e ne indirizza le modalità di diffusione nell'ambito del Coordinamento;
- ANCI Piemonte partecipa agli organi del Coordinamento come previsto dal presente Protocollo; nomina per il Comitato d'indirizzo, di cui all'articolo successivo, i referenti politici in qualità di rappresentanti dei Comuni piemontesi e designa in accordo con la Regione e la Città di Torino, il rappresentante del Coordinamento regionale nelle istanze nazionali;
- la Città di Torino partecipa agli organi del Coordinamento come previsto dal presente Protocollo; ospita la sede del Coordinamento regionale; in qualità di soggetto attuatore della scheda-intervento "Sistema informativo integrato per i giovani: Informagiovani Coordinamento regionale IG – Torino" del programma di cui alla DGR n. 8 - 2602 del 19 settembre 2011, predispone, coordina e gestisce il relativo progetto; cofinanzia compatibilmente con le risorse a bilancio disponibili e con le professionalità all'uopo dedicate e in ragione del know how maturato, le attività del Coordinamento.

Art. 4 - Organi del Coordinamento

Il Coordinamento regionale Informagiovani del Piemonte opera con i seguenti organi:

1. l'Assemblea, composta dai rappresentanti politici e tecnici degli Enti locali che svolgono una politica informativa sul loro territorio attraverso Informagiovani e aderiscono al Coordinamento regionale. L'Assemblea discute sui temi inerenti l'informazione e la comunicazione ai giovani, lo sviluppo della banca-dati informagiovani, l'organizzazione dei servizi Informagiovani, lo scambio di buone prassi; si riunisce almeno una volta all'anno per essere consultata sulla proposta di programma di attività del Coordinamento; all'assemblea partecipano i soggetti firmatari del Protocollo;
2. il Comitato d'indirizzo, composto dagli Assessori alle Politiche giovanili della Regione Piemonte e della Città di Torino, dal Presidente dell'ANCI Piemonte, o loro delegati, e da un numero di Assessori, o loro delegati, in rappresentanza del territorio regionale in rapporto di uno ogni dieci Comuni aderenti o frazioni e comunque fino ad un massimo di quindici. Possono essere nominati come rappresentanti gli Assessori di Comuni che dispongono di un Centro o Punto Informagiovani. Il Comitato d'indirizzo approva il programma annuale del Coordinamento regionale Informagiovani, designa i componenti del Comitato tecnico, definisce le linee d'indirizzo e approva il programma di lavoro del Comitato tecnico; ne verifica i risultati.
Il Comitato di indirizzo può richiedere ulteriori apporti da parte degli Enti aderenti di risorse umane, strumentali e progettuali per la realizzazione del piano annuale del Coordinamento; valuta, inoltre, le eventuali attività proposte a valere sul cofinanziamento, in alternativa al versamento della quota di adesione, o eventualmente la sospensione del pagamento della quota espressamente richiesta e debitamente motivata.
Il Comitato d'indirizzo si riunisce di norma due volte all'anno;
3. il Comitato tecnico, composto da un rappresentante per ognuno dei tre enti firmatari e da un numero massimo di otto componenti designati dal Comitato d'indirizzo, tenendo conto della professionalità ed esperienza maturata e di un'adeguata copertura territoriale. Il Comitato tecnico predispone la proposta di programma annuale del Coordinamento da presentare al Comitato di indirizzo e ne cura l'attuazione dopo l'approvazione; effettua il monitoraggio sull'avanzamento della realizzazione delle attività del Coordinamento e ne relaziona al Comitato di indirizzo con cadenza semestrale. Si riunisce almeno quattro volte l'anno e ogniqualvolta si renda necessario per il funzionamento del Coordinamento e l'attuazione del programma di attività.

La partecipazione agli organi di cui ai punti 2 e 3 è correlata alla funzione; le deleghe possono avvenire soltanto all'interno dello stesso Ente.

Art. 5 – Segreteria tecnico-organizzativa

La segreteria tecnico-organizzativa è coordinata dal dirigente della struttura competente della Città di Torino ed è costituita da personale con professionalità adeguate alle attività da svolgere, messo a disposizione dalla Città di Torino, nonché dagli altri Enti sottoscrittori e aderenti al protocollo, in relazione alle risorse disponibili; fa parte della segreteria tecnico-organizzativa il nucleo, composto da tre a sei persone, individuate dal Comitato tecnico, incaricato dello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 7.

Compiti della segreteria sono:

- a. curare l'attuazione e il monitoraggio delle azioni previste dal programma annuale del Coordinamento, secondo le direttive del Comitato tecnico;
- b. convocare le riunioni degli organi del Coordinamento e redigere i verbali delle sedute;
- c. proporre al Comitato tecnico e organizzare la formazione degli operatori dei servizi Informagiovani;
- d. garantire il flusso comunicativo tra i soggetti sottoscrittori e aderenti per la condivisione delle informazioni e per la presentazione di proposte e istanze;
- e. supportare le attività necessarie alla diffusione e corretto utilizzo del logo Informagiovani;
- f. realizzare, attraverso l'apposito nucleo di personale di cui all'art. 7, in conformità alle direttive del Comitato tecnico, le attività inerenti la banca dati di cui all'art. 7 e il sito www.informagiovanipiemonte.it;
- g. monitorare l'attività di cui al punto f) predisponendo una relazione tecnica bimestrale, da presentare al Comitato tecnico, che ne riferisce semestralmente al Comitato d'indirizzo;
- h. redigere la relazione analitica semestrale, a firma del responsabile della segreteria, trasmessa al Comitato tecnico entro l'1 marzo e il 15 settembre di ogni anno, sull'avanzamento della realizzazione delle attività del Coordinamento, comprese quelle di cui all'art. 7.

Art. 6 - Modalità di adesione al Coordinamento

I Comuni e gli altri Enti locali interessati a partecipare al Coordinamento regionale degli Informagiovani approvano con proprio atto l'adesione al Coordinamento stesso e impegnano la spesa necessaria al pagamento della quota di adesione. Le quote di adesione sono stabilite come riportato nell'allegato che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

In alternativa al versamento della quota i Comuni possono rendere servizi a favore del Coordinamento, previo consenso del Comitato d'indirizzo al quale sia stata inoltrata apposita richiesta. Per giustificati motivi può essere concessa dal Comitato di indirizzo la sospensione del pagamento della quota di adesione.

Mediante la quota di adesione gli Enti cofinanziano le attività del Coordinamento e hanno titolo a partecipare agli organi e alle attività e a fruire dei servizi del Coordinamento (tavoli di confronto e dibattito sulla programmazione inerente i servizi Informagiovani, patrimonio informativo comune, formazione e aggiornamento degli operatori, partecipazione ad iniziative specifiche).

Art. 7 - Banca - dati Informagiovani

Il Coordinamento regionale promuove l'innovazione della banca-dati Informagiovani anche in coerenza con gli indirizzi comunitari, nazionali e regionali sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

La Regione Piemonte e la Città di Torino collaborano, anche attraverso l'attività del Coordinamento regionale, alla realizzazione del progetto avviato di sviluppo e innovazione della banca dati regionale on line del servizio Informagiovani di cui alla DGR 20-5074 del 18 dicembre 2012; alla realizzazione del progetto possono concorrere i Comuni interessati aderenti al Coordinamento regionale.

La banca-dati informagiovani si compone di schede informative su tematiche di interesse dei giovani, in particolare relative alle seguenti aree:

- 1) Orientamento, lavoro e imprenditoria, istruzione e formazione, mobilità estero;
- 2) Cultura, turismo, sport e partecipazione;
- 3) Salute e stili di vita;

4) Autonomia, casa, volontariato, associazionismo, integrazione e multiculturalismo.

I soggetti sottoscrittori e aderenti al presente Protocollo concorrono ad alimentare ed aggiornare la banca-dati regionale con i dati e le informazioni relativi al proprio ambito di competenza; ciascun Ente è responsabile dei contenuti delle schede informative che inserisce nella banca-dati. In particolare, l'impegno di ciascun Comune/Ente locale consiste nell'implementare le schede informative e aggiornare le informazioni di carattere locale, prioritariamente negli ambiti sopra indicati, con quanto ritenuto di interesse per i giovani del territorio e di utilità per la fruizione dei servizi.

Il Coordinamento promuove, nei limiti delle risorse disponibili, il miglioramento dell'accesso degli operatori dei servizi Informagiovani e degli utenti al patrimonio informativo della banca-dati Informagiovani, mediante gli strumenti individuati dai soggetti sottoscrittori e aderenti, tra cui l'apposito sito www.informagiovanipiemonte.it, nonché eventuali ulteriori modalità e strumenti innovativi, finalizzati ad una fruizione di informazioni secondo fabbisogno di interesse e la localizzazione sul territorio, attraverso smartphone e altri device mobili, con eventuale possibilità di interazione dell'utenza, con modalità inclusive per soggetti con bassa alfabetizzazione informatica e/o scolarizzazione e per soggetti con specifiche esigenze sensoriali.

Un apposito nucleo di risorse professionali, messe a disposizione dagli Enti sottoscrittori e aderenti al Coordinamento nei limiti delle risorse disponibili, facente parte della segreteria tecnico-organizzativa di cui all'art. 5, si occupa, in particolare:

- della pianificazione e coordinamento dell'evoluzione continua dei contenuti della banca-dati (le schede informative), prodotti dalle diverse Amministrazioni, operando in conformità alle direttive del Comitato tecnico, in attuazione degli indirizzi espressi dal Comitato di indirizzo;
- del processo di inserimento delle schede informative nella banca-dati, secondo un "protocollo" operativo, con supervisione rispetto all'integrazione di fonti diverse, alla qualità (linguaggio - contenuti) e all'aggiornamento delle schede stesse;
- della gestione e coordinamento dell'infrastruttura tecnologica a supporto della banca dati.

La Regione Piemonte, ANCI Piemonte, la Città di Torino, nonché ogni altro Ente aderente al presente protocollo, mettendo a disposizione della banca-dati Informagiovani proprio patrimonio informativo, concordano di rendere "riutilizzabili" ai sensi del D. Lgs. 36/2006 e nel rispetto dei principi dettati in materia dal Codice Amministrazione Digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., artt. 52 e 68) tutti i dati e le informazioni contenute nella banca-dati Informagiovani, purchè non in contrasto con la normativa vigente ed in particolare con il d.lgs. 196/2003 e s.m.i.. Tale facoltà potrà essere esercitata disgiuntamente ed autonomamente da parte di tutti i sottoscrittori e aderenti al Coordinamento; alla scadenza del presente Protocollo, qualora non si addivenisse a proroga o rinnovo, il patrimonio documentale così implementato verrà trasferito su idoneo supporto e reso a ciascun Ente che ne disporrà a pieno titolo per fini istituzionali compresa la sua utilizzazione quale autonoma banca dati informativa.

La Regione si impegna a mettere a disposizione degli enti interessati che lo richiedano la propria piattaforma "Open Data" nei termini di cui all'art. 5 "Linee Guida relative al riutilizzo e alla diffusione tramite la rete internet dei documenti e dei dati pubblici dell'Amministrazione regionale", approvate con DGR 22-4687 dell'8 ottobre 2012; si impegna, altresì, a promuovere ogni utile sinergia e interazione tra la banca-dati Informagiovani e altri strumenti esistenti a livello regionale, quali, ad esempio, la rete Polis Piemonte, di comunicazione/informazione ai giovani su politiche/servizi di loro interesse.

Art. 8 - Durata del Protocollo d'intesa

Il presente Protocollo d'intesa ha validità fino al 31 dicembre 2014 e può essere rinnovato.

L'Ente che intende eventualmente recedere dall'impegno prima della suddetta scadenza, dovrà darne comunicazione alla segreteria del Coordinamento con un anticipo di almeno tre mesi.

Art. 9 - Norma transitoria

Il Comitato tecnico in prima applicazione, oltre che da un rappresentante per ognuno dei tre enti firmatari, è costituito dai membri dell'attuale organo tecnico (espressi dai Comuni di Alessandria, Asti, Biella, Bra, Nichelino, Novara, Omegna e Vercelli), subordinatamente all'adesione dei Comuni stessi.

Entro il 31 dicembre 2013 il Comitato tecnico viene rinnovato in conformità a quanto previsto dall'articolo 4.

Torino,

L'Assessore alla Cultura, Patrimonio linguistico e Politiche giovanili
della Regione Piemonte
Michele COPPOLA

Il Presidente
dell'ANCI Piemonte
Piero Rodolfo FASSINO

L'Assessore alle Politiche giovanili
della Città di Torino
Ilda CURTI

ALLEGATO

QUOTE DI ADESIONE al Coordinamento Regionale Informagiovani del Piemonte

Enti locali con numero di abitanti	Costo quota
Fino a 5.000 abitanti	€ 150,00
Da 5.001 a 15.000	€ 250,00
Da 15.001 a 40.000	€ 350,00
Oltre 40.001	€ 500,00